



all'interno del quale sono stati presentati 13 brevi spettacoli, interpretati dagli oltre 100 giovani danzatori selezionati attraverso un bando internazionale. Gli spettacoli sono nati dai percorsi formativi del College: ogni percorso, della durata da una a due settimane, si è composto di lezioni di tecnica contemporanea la mattina, e di una fase creativa con il coreografo scelto il pomeriggio. Hanno guidato i laboratori e firmato gli spettacoli con i danzatori di Biennale College – Danza, coreografi che per la maggior parte erano presenti anche al Festival: **Emanuel Gat** (*Venice*), **Yasmine Hugonnet** (*Unfolding Figures*), **Thomas Hauert** (*Tools for dance improvisations*), **Adriana Borriello** (*La conoscenza della non conoscenza*), **Nacera Belaza** (*La procession*), **Isabelle Schad e Laurent Goldring** (*Collective Jumps*), **Annamaria Ajmone** (*Imaginary Gardens with Real Toads in them*), **Claudia Castellucci** (*Verso la specie*), **Elisabetta Consonni** (*Abbastanza spazio per la più tenera delle attenzioni*), **Olivia Grandville e Magali Caillet-Gajan** (*Levée des conflits* di Boris Charmatz), **Sandy Williams** (*My Walking is my Dancing*), **Virgilio Sieni** (*Danze sulla debolezza*). Alcuni dei percorsi con i relativi esiti coreografici erano aperti, secondo una pratica intesa come “trasmissione” cara a Sieni e a molta coreografia europea, a non professionisti, coinvolgendo un'intera comunità di adolescenti, anziani, cittadini. Per il quarto anno consecutivo è stato presentato *Vita Nova*, ciclo di danze destinate ai più giovani danzatori, dai 10 ai 16 anni, che hanno lavorato sui linguaggi della danza contemporanea. Autori delle coreografie per *Vita Nova* sono stati: **Marina Giovannini, Manfredi Perego, Chelo Zoppi**.

Biennale College - Teatro anche quest'anno ha coinvolto nomi indiscussi della scena internazionale durante il 44. Festival Internazionale del Teatro diretto da Àlex Rigola (26 luglio > 14 agosto), con **17 laboratori** da cui sono uscite **9 brevi performance** che si sono intrecciate agli spettacoli del Festival. **Roger Bernat, Pascal Rambert, Stefan Kaegi, Jan Klata, Fabrice Murgia** hanno condotto ognuno laboratori "verso la creazione"; **Declan Donnellan, Leone d'oro alla carriera** di questa edizione, **Oskaras Koršunovas, Anne Bogart, Willem Dafoe** hanno tenuto laboratori destinati al lavoro sull'attore e la recitazione; la compagnia **Baro d'Evel** ha introdotto ai linguaggi del circo; **Romeo Castellucci e Christiane Jatahy** sono stati i maestri dei due laboratori destinati alla regia; **Martin Crimp, Simon Stephens, Mark Ravenhill**, esponenti della nota generazione "in-yer-face" del teatro inglese, sono stati i maestri del tre laboratori di drammaturgia; a loro si è affiancato quello di Eva-



Maria Voigtländer, di stanza al Burgtheater di Vienna, che ha introdotto la figura squisitamente tedesca del *dramturg*. Quattro importanti compagnie sono state in residenza a Venezia per elaborare la prima fase di nuove opere e hanno mostrato al pubblico l'esito del loro lavoro. Si tratta delle compagnie di **Toni Servillo** con i **Teatri Uniti**, di Enrico Casagrande e Daniela Francesconi dei **Motus**, di **Angelica Liddell** con **Atra Bilis Teatro**, di Valeria Raimondi ed Enrico Castellani, fondatori di **Babilonia Teatri**, impegnati a Venezia con **ZeroFavole**.

Biennale College – Musica ha presentato, nel quadro del 60. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Ivan Fedele (7 > 16 ottobre), **quattro brevi atti unici** - *Funeral Play* di **Caterina Di Cecca**, *Il flauto tragico* di **Roberto Vetranò**, *Troposfera* di **Francesco Ciurlo** e *Trascrizione di un errore* di **Alexander Chernyshkov**, sul versante del **teatro musicale**, tema cruciale della musica contemporanea. Selezionati tramite bando internazionale, gli autori degli atti unici, poco più che trentenni, ognuno insieme al proprio team - librettista, regista, scenografo - hanno seguito già da marzo le varie fasi di tutoraggio e di produzione che hanno portato alla realizzazione dei loro progetti. A seguirli nell'articolazione delle diverse fasi sono: **Salvatore Sciarrino** e **Luca Mosca** per la musica, **Nicholas Hunt** e **Franco Ripa di Meana** per la regia, **Sergio Casesi** e **Giuliano Corti** per la drammaturgia.

Biennale College – Cinema è l'iniziativa della Biennale che promuove nuovi talenti per il cinema offrendo loro di operare a contatto di maestri, per la realizzazione di lungometraggi (opera prima o seconda) a micro budget.

Sono **13 i lungometraggi già realizzati** nel corso delle prime quattro edizioni di **Biennale College – Cinema**, direttamente sostenuti dalla Biennale e presentati in **prima mondiale alle Mostre del Cinema 2013, 2014, 2015 e 2016** e successivamente in molti altri festival, che hanno ottenuto **numerosi premi** e un **ottimo riscontro di critica** in tutto il mondo.

In particolare, nel corso del 2016 i 3 film della **3a edizione** di **Biennale College – Cinema** (2014-2015) hanno ottenuto i seguenti risultati:

1. *Baby Bump* di **Kuba Czekaj** (regista, Polonia), **Magdalena Kaminska** (produttrice, Polonia) (*opera prima*) è stato selezionato nella sezione *Visions* del prestigioso festival statunitense South by Southwest (SXSW)
2. *Blanka* di **Kohki Hasei** (regista, Giappone), **Flaminio Zadra**



(produttore, Italia) (*opera prima*) è stato premiato come miglior film col NETPAC Award al Kolkata International Film Festival (India), e ha trovato distribuzione cinematografica in Francia e Spagna

3. *The Fits* di Anna Rose Holmer (regista, Usa), Lisa Kjerulff (produttrice, Usa) (*opera prima*) è diventato uno dei casi cinematografici dell'anno nel cinema indipendente. Il film ha ottenuto 3 nomination agli Independent Spirit Awards (miglior opera prima, miglior regista emergente, miglior produttore) e 2 nomination ai Gotham Awards (miglior regista emergente, miglior interprete emergente (Royalty Hightower), ed è stato inserito fra i 10 migliori film indipendenti dal National Board of Review. E' stato presentato al Sundance Film Festival nella sezione NEXT e ha ricevuto 10 premi in altri importanti festival in tutto il mondo. I diritti per la distribuzione americana sono stati acquisiti da Oscilloscope Laboratories, che ha visto l'uscita del film il 3 giugno 2016 con una premiere al nuovo Metrograph di NYC.

Sempre nel 2016, i 4 film della 4a edizione di Biennale College – Cinema (2015/16) sono stati presentati alla 73. Mostra (31 agosto-10 settembre):

1. *Una Hermana – One Sister* di Verena Kuri (regista e produttrice, Argentina), Sofía Brockenshire (regista e produttrice, Argentina).
2. *Mukti Bhawan - Hotel Salvation* di Shubhashish Bhutiani (regista, India), Sanjay Bhutiani (produttore, India), ha avuto una standing ovation di 10 minuti e ha vinto il XXIII Prix "Enrico Fulchignoni" consegnato dalla giuria dell'UNESCO.
3. *Orecchie* di Alessandro Aronadio (regista, Italia), Costanza Coldagelli (produttrice, Italia), alla Mostra del Cinema 2016 ha avuto un'accoglienza entusiastica e ha vinto tre premi collaterali: il Premio ARCA CinemaGiovani per il Miglior Film Italiano assegnato da una giuria di più di 50 ragazzi, tra i 18 e i 26 anni, provenienti da Italia, Francia e Tunisia; la Menzione Fedic - Il Giornale del Cibo destinata all'opera che propone la scena più significativa legata al cibo e all'alimentazione; il Premio Nuova Immaie a Daniele Parisi come miglior attore esordiente della Mostra.
4. *La Soledad* di Jorge Thielen Armand (regista, Venezuela), Adriana Herrera (produttrice, Venezuela), Rodrigo Michelangeli



(produttore, Venezuela), **Manon Ardisson** (produttrice, Venezuela).

Nel corso del 2016, **Biennale College – Cinema** è proseguito e i 12 progetti della **5a edizione 2016/2017** sono stati selezionati a seguito di una Call internazionale lanciata il 6 maggio, dopo la quale sono pervenute **200 domande**. Nel corso delle **prime cinque edizioni** di Biennale College – Cinema **sono pervenute complessivamente oltre 1.200 domande** da ogni parte del mondo. I **12 team autori dei progetti selezionati** (composti da un regista e un produttore) provenienti da Australia, Corea del Sud, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Libano, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda e Stati Uniti, hanno partecipato a un primo workshop a Venezia dal 5 al 14 ottobre, e **hanno presentato pubblicamente i loro progetti il 14 ottobre** a Ca' Giustinian (Sala delle Colonne).

In seguito, dopo un'ulteriore selezione, **3 team** sono stati invitati ai due ulteriori workshop, sempre a Venezia, dal 2 al 5 dicembre 2016 e dal 9 al 13 gennaio 2017, per poi dar via alle produzioni dei 3 lungometraggi che avranno il supporto di 150mila euro e che saranno poi presentati alla 74. Mostra del Cinema 2017.

Sono state scelte **due opere prime e un'opera seconda**, qui indicate in ordine alfabetico di titolo:

1. **Film di confine** (Italia) – Giorgio Ferrero (regista), Federico Biasin (produttore) – opera prima
2. **Lightning Ridge** (Australia) – Alena Lodkina (regista), Kate Laurie, Isaac Wall (produttori) – opera prima
3. **Martyr** (Libano) – Mazen Khaled (regista), Diala Kachmar (produttore) – opera seconda

La Biennale ha deciso inoltre di integrare maggiormente le attività di Biennale College – Cinema e del Venice Production Bridge lanciando il 12 dicembre il nuovo **Biennale College – Virtual Reality**, un programma sviluppato per esplorare la più innovativa tecnologia odierna: la Realtà Virtuale. **Biennale College – Virtual Reality**, in partnership con Nederlands Filmfonds, ha l'obiettivo di preparare **9 team di registi e produttori** che lavorano con progetti di Realtà Virtuale allo stato iniziale, aiutandoli ad



avanzare sotto tutti gli aspetti creativi, la produzione, il pubblico e il mercato e gli aspetti finanziari.

Biennale College – Cinema ha il sostegno del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Cinema** -, e della **Regione del Veneto**. Biennale College – Cinema si avvale della collaborazione accademica con **IFP di New York**, con il **TorinoFilmLab** e con il **Busan International Film Festival**. Direttore è **Alberto Barbera**, Head of Programme **Savina Neirotti**.

Biennale College Interno è un nuovo programma di formazione per i giovani avviato nel 2016. Avendo da tempo messo a punto un compiuto sistema di organizzazione e gestione interna articolato nelle sue diverse direzioni, servizi e uffici; considerata l'importanza da sempre attribuita alla formazione esperienziale come complemento della formazione scolastica e universitaria; considerata l'opportunità che chi oggi opera offra opportunità pratico-conoscitive alle nuove generazioni anche nei diversi campi dell'amministrazione e gestione; la Biennale si è impegnata a sviluppare (a fianco di Biennale College, rivolta ai giovani che già si impegnano nei settori artistici) l'attività denominata **Biennale College Interno**, dedicata a stage semestrali per laureandi che aspirino ad arricchire la propria formazione nelle attività organizzative, gestionali, amministrative, di supporto tecnico, editoriali, di comunicazione, ecc., cioè le attività svolte quotidianamente all'interno della struttura organizzativa della Biennale.

La Biennale considera che l'esperienza di stage possa essere assai più significativa e utile se svolta non occasionalmente ma con continuità, offrendo ai singoli giovani di partecipare a un'esperienza di stage organizzati su varie professionalità, vissuta anche come esperienza di college, e cioè come esperienza nella quale i giovani siano seguiti singolarmente e nel contempo gestiti come comunità, sollecitati e aiutati a trarre il massimo profitto nei sei mesi, dal momento del loro arrivo fino alla conclusione dello stage. Anche a tal fine è stata costituita una segreteria dedicata.

Attività Educational

La Biennale ha dato crescente importanza negli ultimi anni all'attività formativa, sviluppando un forte impegno nelle **attività Educational** verso il pubblico delle Mostre e soprattutto verso i ragazzi delle scuole, instaurando



rapporti con il sistema scolastico (in particolare, ma non solo, del Veneto). Il programma Educational si sviluppa lungo tutto l'anno e ha l'obiettivo di favorire nell'ambito della scuola il "fare creativo" come parte integrante della educazione e formazione dei giovani.

L'attività Educational della Biennale si è svolta anche nel 2016 per la **Biennale Architettura**, rivolgendosi a singoli e gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, delle università e delle accademie d'arte, professionisti, aziende, esperti, appassionati e famiglie. Le iniziative hanno mirato a un coinvolgimento attivo dei partecipanti e si sono suddivise in Percorsi Guidati e Attività di Laboratorio.

Sono stati **43.950** (2.197 gruppi) i **partecipanti alle attività educational e ai servizi di visite guidate** della Mostra di Architettura, con un incremento del 15% rispetto al 2014. In particolare: 30.376 (+12% sul 2014) i giovani e gli studenti che hanno partecipato alle attività Educational, di cui 1.519 gruppi 13.574 (+21% sul 2014) la cifra di adulti e di pubblico organizzato in gruppo che ha partecipato alle visite guidate 31 operatori educational della Biennale che hanno accompagnato i visitatori nelle due sedi di mostra.

Il progetto **Biennale Sessions** - dedicato alle Università, Accademie di Belle Arti, istituzioni di ricerca e formazione nel settore dell'architettura, delle arti visive e nei campi affini - ha favorito per il sesto anno consecutivo la visita della Mostra a gruppi di studenti e docenti, registrando una straordinaria partecipazione di **università straniere con un incremento del +3% rispetto al 2014**. Sono state **140 le università convenzionate** (+17% rispetto al 2014), di cui **60 università italiane** e **80 straniere** provenienti da **tutti i continenti** e, in particolare, 10 tedesche, 6 britanniche, 6 spagnole, 5 austriache e 5 svizzere.

6.615 studenti universitari provenienti da tutto il mondo hanno inserito la visita alla Biennale Architettura 2016 all'interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca.

Sono stati organizzati anche quest'anno per la Biennale Architettura: il servizio di **Biennale Bus**, per far fronte alle numerose richieste delle scuole che sempre più prenotano dal Veneto le attività Educational, e per agevolare quelle più periferiche e meno collegate con vie ferroviarie; il **Biennale Vap**, un servizio di navetta gratuito dalla stazione ai Giardini e viceversa.

Particolare successo hanno riscosso, nel corso del 2016, anche le attività Educational legate ai **Settori dello spettacolo dal vivo**, in particolare



nell'ambito delle attività dei Festival di **Danza e Musica**. In questo ultimo caso, in particolare, la didattica si è ampliata con specifici nuovi programmi di educazione esperienziale che hanno coinvolto giovani e giovanissimi musicisti. Alle attività didattiche durante il Festival di Musica hanno aderito 40 istituti scolastici per un totale di 1.500 studenti coinvolti.

E' un progetto Educational anche il **Carnevale Internazionale dei Ragazzi**, giunto nel 2016 alla sua **settima edizione** (30 gennaio > 7 febbraio), momento importante del collegamento fra la Biennale e il territorio, in particolare con le famiglie e le scuole di Venezia e del Veneto. Si è tenuto al **Padiglione Centrale** ai Giardini, con progetti, laboratori e attività **gratuite** ispirate quest'anno alla **Musica**.

Si è intitolato *Giro giro tondo intorno al mondo* ed è stato dedicato alle filastrocche, ninne-nanne, scioglilingua dell'infanzia. Sono stati proposti ogni giorno concerti, spettacoli workshop organizzati per le scuole, atelier per le famiglie, laboratori con suoni e canti.

È stato un **Carnevale della qualità** con appuntamenti appositamente ideati per i più piccoli dal Direttore del Settore Musica **Ivan Fedele**, in particolare invitando complessi musicali giovani come l'Orchestra i **Piccoli Pomeriggi Musicali** di Milano e la **Scuola di Musica di Fiesole**. Hanno preso parte con loro progetti:

- istituti di 6 Paesi** (Austria, Bolivia, Germania, Polonia, Romania, Stati Uniti)
- 5 Conservatori** (*B. Marcello* di Venezia, *A. Buzzolla* di Adria, *G. B. Martini* di Bologna, *A. Steffani* di Castelfranco Veneto e *G. Tartini* di Trieste)
- istituzioni** quali il Programma Alimentare Mondiale (WFP) – Agenzia delle Nazioni Unite e UNICEF
- cooperative sociali** come Il Cerchio Onlus di Venezia e il Programma Nati per leggere di Trieste

Inoltre, **14 scuole da tutta Italia** e una dall'**Austria** (i "Magnifici") hanno partecipato organizzate, producendo loro iniziative preparate in precedenza.

7.400 alunni (erano 7.160 nel 2015) sono intervenuti per lavorare espressamente ai **laboratori** ai Giardini, provenienti da **100 scuole**, prevalentemente dal **Veneto**. Sempre nei giorni del Carnevale si è svolto il **Laboratorio di sartoria** con **1.010 partecipanti**.



Azione di innalzamento della qualità delle sedi

Nell'ambito del programma pluriennale di riqualificazione delle sedi in dotazione per le attività, che da tempo la Biennale di Venezia ha avviato, è proseguito il programma di recupero delle **Sale d'Armi all'Arsenale** destinate a ospitare in via continuativa Paesi stranieri partecipanti alle Mostre d'Arte e di Architettura, e che a fronte dell'anticipazione di un contributo necessario per il restauro degli edifici ottengono ospitalità all'interno degli stessi spazi per 20 anni.

Mostre e Festival

15. Mostra Internazionale di Architettura

La 15. **Mostra Internazionale di Architettura**, intitolata *Reporting from the Front* e diretta da **Alejandro Aravena**, è stata inaugurata il 28 maggio con una cerimonia in Sala delle Colonne a Ca' Giustinian, sede della Biennale, alla presenza del **Presidente del Consiglio, Matteo Renzi**. Il 27 maggio è stata visitata dal **Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini**, cui sono seguite altre visite istituzionali di Ministri e Ambasciatori. E' rimasta aperta fino al 27 novembre, quando il Presidente Baratta e il Direttore Aravena hanno incontrato i partecipanti alla Mostra, i curatori dei Paesi e il mondo dell'architettura che ha affollato gli ultimi giorni di apertura.

La Mostra, durata 6 mesi, si è chiusa con **260mila visitatori (per la precisione 259.725)**, cui si aggiungono **14.180** presenze nel corso della vernice, dati che confrontati con i 228.000 visitatori e 12.214 presenze della vernice del 2014, registrano rispettivamente un incremento del 14% e del 16%.

I visitatori sotto i 26 anni hanno rappresentato il **45%** dei visitatori totali. In particolare, gli studenti che hanno visitato la Mostra in gruppo sono stati il **26%** del totale dei visitatori.

Sono stati **4.035 i giornalisti accreditati**, di cui 2.410 di stampa internazionale e 1.625 di stampa italiana. **89 le testate televisive**, di cui 73 straniere e 16 italiane.

Sono stati **1.164.837 gli utenti unici** e **6.824.154 le visualizzazioni di pagina del sito web istituzionale** dal 28 maggio al 27 novembre.



Fenomeno interessante è stato il favore col quale è stata accolta dal **mondo del cinema** la possibilità di visitare la Mostra di Architettura da parte di personalità quali Natalie Portman, Sonia Bergamasco, Deborah e John Landis, Gemma Arterton, Nina Hoss, Chiara Mastroianni, Zhao Wei, Sam Mendes, Giancarlo De Cataldo, Pablo Larraín, Joshua Oppenheimer, Lorenzo Vigas, Jovanotti.

La Mostra del Direttore Aravena *Reporting from the Front* si è snodata in un unico percorso espositivo dal Padiglione Centrale (Giardini) all'Arsenale, includendo **88** partecipanti provenienti da 37 paesi. Di questi, **50** erano presenti per la prima volta, e **33** erano gli architetti under 40.

Oltre alle **65 Partecipazioni nazionali** e ai **20 Eventi Collaterali**, si sono tenute nel corso della Mostra **speciali iniziative**.

Il **Convegno Urban Age**, che di solito si svolge in varie città del mondo, ha accettato l'invito di tenersi a Venezia il 14 e 15 luglio. Con l'occasione, la **London School of Economics Cities** e la **Alfred Herrhausen Society della Deutsche Bank** hanno organizzato un Padiglione alle Sale d'Armi dell'Arsenale, **Report from Cities: Conflicts of an Urban Age** (a cura di Ricky Burdett), in vista della conferenza mondiale delle Nazioni Unite - Habitat III, tenutasi a Quito, Ecuador (17-20 ottobre 2016).

Sono stati inoltre realizzati il **Padiglione delle Arti Applicate**, in collaborazione con il **Victoria and Albert Museum** di Londra, con una mostra intitolata *A World of Fragile Parts* (a cura di Brendan Cormier) e il Progetto Speciale *Reporting from Marghera and Other Waterfronts* (curato da Stefano Recalcati) allestito nel Padiglione di Forte Marghera (Mestre, Venezia).

In occasione della 15. Mostra di Architettura e del Progetto Speciale Padiglione delle Arti Applicate *A World of Fragile Parts*, la Biennale ha avviato una nuova linea di attività, le **Summer Schools**. La **prima edizione (Biennale Summer School 1/2016)** si è tenuta dal **9 al 17 luglio** - realizzata in collaborazione con il **Victoria and Albert Museum di Londra** e l'**Università di Arti Applicate di Vienna** - ed è stata dedicata al tema *Avventure Cognitive nell'era Digitale: il Futuro della Creazione e della Preservazione*. La Biennale ha aperto così i suoi spazi a studi avanzati dedicati all'approfondimento e alla ricerca sulle nuove tecnologie, le scienze, l'arte, le arti applicate e l'architettura.



La Mostra si è arricchita dei **Meetings on Architecture**, un programma di appuntamenti sui temi e i fenomeni presentati in Mostra che si sono svolti durante tutto il periodo di apertura, con la partecipazione degli architetti e dei protagonisti della Mostra Internazionale (realizzati con il sostegno di Rolex).

La **Giuria** internazionale della 15. Mostra, composta da **Hashim Sarkis** (Presidente di Giuria, Libano, USA), **Pippo Ciorra** (Italia), **Sergio Fajardo** (Colombia), **Marisa Moreira Salles** (Brasile), **Karen Stein** (USA), ha deciso di attribuire così i premi ufficiali: **Leone d'oro** per la **miglior Partecipazione Nazionale** alla Spagna; **Leone d'oro** per il **miglior partecipante** alla 15. Mostra *Reporting from the Front* a **Gabinete de Arquitectura** (Solano Benítez; Gloria Cabral; Solanito Benítez); **Leone d'argento** per un **promettente giovane partecipante** alla 15. Mostra *Reporting from the Front* a **Nlé** (Kunlé Adeyemi). La Giuria ha deciso, inoltre, di assegnare una **menzione speciale** per un partecipante alla 15. Mostra *Reporting from the Front* a **Maria Giuseppina Grasso Cannizzo**.

Alla cerimonia di premiazione del 28 maggio è stato consegnato il **Leone d'Oro alla carriera** attribuito dal Cda della Biennale, su proposta del Direttore **Alejandro Aravena**, a **Paulo Mendes da Rocha** (Brasile).

La **Biennale e Google** hanno rinnovato per il secondo anno la collaborazione per rendere disponibile integralmente sulla piattaforma Google Arts and Culture la 15. Mostra e una selezione di Partecipazioni Nazionali ed Eventi Collaterali. La Mostra si può così continuare a visitare su:

- g.co/biennalearchitettura2016

- www.labiennale.org/it/architettura/esposizione2016-online.

La 15. Mostra è stata **presentata alla stampa** per la prima volta a Venezia a Ca' Giustinian (26 febbraio) e in seguito alla stampa internazionale con un **tour di conferenze** a Berlino, Parigi, Londra, Santiago del Cile, New York.

73. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Si è svolta dal 31 agosto al 10 settembre 2016 al Lido di Venezia la **73. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** diretta da **Alberto Barbera**.

Alla **serata di apertura** della Mostra in Sala Grande (Palazzo del Cinema), mercoledì 31 agosto, ha presenziato il **Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo**, **Dario Franceschini**. Il film di apertura è stato *La La Land*, prodotto da Lionsgate, proiettato alla presenza del regista **Damien**



Chazelle e dell'interprete **Emma Stone**. *La La Land* ha ottenuto un immediato successo critico a Venezia, ed è risultato il film più premiato dell'autunno 2016 con 8 riconoscimenti vinti ai prestigiosi Critics' Choice e 7 nominations agli storici Golden Globes.

La serata di **Preapertura** (30 agosto) si è tenuta al Lido in una Sala Darsena gremita di pubblico, ed è stata dedicata al centenario della nascita del grande regista **Luigi Comencini** (1916 – 2007) con la proiezione del capolavoro *Tutti a casa* (1960), in un restauro digitale a cura di **Filmauro** e **CSC - Cineteca Nazionale di Roma**, presentato in prima mondiale. Alla proiezione ha presenziato il **Ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda**.

Per la Mostra sono state utilizzate le sale del Palazzo del Cinema, del Palazzo del Casinò, la Sala Darsena, il PalaBiennale nonché, con straordinario successo, la **nuova Sala Giardino** – da 450 posti a sedere – allestita in occasione della chiusura del famoso "buco" da parte del Comune di Venezia con un piazzale fruibile, che ha visto anche la conferma e l'ampliamento della **sezione Cinema nel Giardino**, con 8 nuovi lungometraggi con nomi di spicco quali **Gabriele Muccino**, **James Franco** e **Kim Ki-duk**.

Tre sono state pertanto le principali novità strutturali introdotte quest'anno:

- 1) l'apertura di questa sala nuova **Sala Giardino** che ha rappresentato anche la nuova sezione **Cinema nel Giardino**
- 2) il rafforzamento dell'impegno per **Biennale College – Cinema** (strumento per favorire lo sviluppo di un progetto iniziale verso un'opera compiuta, che ha già dato più che lusinghieri risultati)
- 3) l'avvio del cosiddetto **Venice Production Bridge**, nuovo strumento utile per portare al pieno finanziamento opere compiutamente progettate.

Dopo gli 11 giorni di proiezioni, sono stati **60.000 i biglietti venduti** (erano 50mila nel 2015) nelle sale del Lido della 73. Mostra.

Un incremento si è registrato anche nella stampa accreditata. Sono stati **3.066 i giornalisti accreditati** al Lido, di cui 1.999 italiani e 1067 stranieri (nel 2015 erano 2851, di cui 1.798 italiani e 1.053 stranieri). L'edizione 2016 della Mostra è stata caratterizzata da una **presenza di giornalisti internazionali particolarmente qualificata**.



Sono stati proiettati (con particolare successo di critica) i 4 lungometraggi della quarta edizione di **Biennale College – Cinema**. I quattro film realizzati nel corso del 2016, dopo i workshop tenuti a Venezia con tutor di spicco, sono stati:

1. *Una Hermana – One Sister* di **Verena Kuri** (regista e produttrice, Argentina), **Sofía Brockenshire** (regista e produttrice, Argentina)
2. *Mukti Bhawan - Hotel Salvation* di **Shubhashish Bhutiani** (regista, India), **Sanjay Bhutiani** (produttore, India)
3. *Orecchie* di **Alessandro Aronadio** (regista, Italia), **Costanza Coldagelli** (produttrice)
4. *La Soledad* di **Jorge Thielen Armand** (regista, Venezuela), **Adriana Herrera** (produttrice, Venezuela), **Rodrigo Michelangeli** (produttore, Venezuela), **Manon Ardisson** (produttrice, Venezuela).

Alla 73. Mostra sono stati altresì annunciati i primi 12 progetti selezionati per la **quinta edizione** di **Biennale College – Cinema 2016/2017**.

Successo anche per il primo **Venice Production Bridge**, che si è svolto dall'1 al 5 settembre, evoluzione del mercato cinematografico della Mostra verso uno specializzato luogo di incontro per la conclusione di progetti. Il VPB ha riproposto, ampliandoli, i programmi **Venice Gap-Financing Market** e **Final Cut in Venice**, e ha messo a frutto l'esperienza di **Biennale College – Cinema**. In questa prima edizione del **Venice Production Bridge** sono stati registrati **1.767 accrediti di cui 758 accrediti Industry Gold** (per quest'ultimo dato, con un incremento del 35% rispetto al 2015).

La 73. Mostra ha presentato **63 nuovi lungometraggi**. Sono stati 20 i lungometraggi in **Concorso** nella sezione Venezia 72, 18 i lungometraggi **Fuori Concorso**, 19 i lungometraggi nella sezione **Orizzonti**, nonché 8 lungometraggi nel **Cinema nel Giardino**.

18 lungometraggi delle sezioni **Orizzonti**, **Biennale College – Cinema**, **Cinema nel Giardino** e **Fuori Concorso** hanno rappresentato il ricco programma della **Sala Web** della 73. Mostra. I film sono stati **disponibili in tutto il mondo per la visione in streaming** in contemporanea con le proiezioni ufficiali al Lido.

Venezia Classici, la sezione introdotta nel 2013, ha ospitato anche nel 2016 una selezione dei migliori restauri di film classici realizzati nel corso dell'ultimo anno da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il



mondo. Per il quarto anno il miglior Classico restaurato è stato scelto da una **Giuria** composta da **studenti di cinema** provenienti da diverse Università italiane, presieduta nel 2016 dal regista **Roberto Andò**.

E' stato confermato anche per il 2016 l'accordo con il **Comune di Venezia** che ha consentito ben 113 proiezioni di film della Mostra sia nelle tre sale del Cinema Rossini in centro storico, sia al Candiani a Mestre.

Un'ulteriore novità, che ha riscontrato un vivo successo, è stata rappresentata dalla prima mondiale di una speciale anticipazione (40') di *Jesus VR – The Story of Christ*, primo lungometraggio mai realizzato in Realtà virtuale. Per quattro giorni, dall'1 al 4 settembre, tutti gli accreditati della Mostra hanno potuto sperimentare questa tecnologia applicata all'anticipazione di *Jesus VR – The Story of Christ*, sia per un tempo limitato, sia integralmente. La proiezione si è tenuta nel nuovo **VR Theater**, allestito al **secondo piano del Casinò** e attrezzato con 50 VR Head Gears per la visione individuale su sedie rotanti a 360°.

I **Leoni d'oro alla carriera** sono stati attribuiti all'attore francese **Jean-Paul Belmondo** e al regista polacco **Jerzy Skolimowski**.

La **Giuria internazionale del Concorso Venezia 73**, presieduta dal regista **Sam Mendes**, ha assegnato, tra gli altri premi ufficiali, il **Leone d'oro** al film *Ang Babaeng Humayo (The Woman Who Left)* di **Lav Diaz** (Filippine), e il **Leone d'argento – Gran Premio della Giuria**, a *Nocturnal Animals* di **Tom Ford** (Usa). La **Coppa Volpi** femminile è stata attribuita all'attrice statunitense **Emma Stone** per il film *La La Land* di **Damien Chazelle** (Usa), e quella maschile all'attore argentino **Oscar Martinez** per il film *El ciudadano ilustre* di **Mariano Cohn** e **Gastón Duprat** (Argentina, Spagna). Il **Premio Orizzonti** per il miglior film è stato attribuito all'italiano *Liberami* di **Federica Di Giacomo**.

In Sala Giardino è stato consegnato un **Tributo Speciale della Biennale di Venezia** al produttore statunitense **Chris Meledandri**, per il suo straordinario contributo allo sviluppo del **cinema d'animazione**.

E' stato attribuito al regista iraniano **Amir Naderi** il premio **Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker 2016** della Mostra, dedicato a una personalità che abbia segnato in modo particolarmente originale il cinema contemporaneo.



E' stato attribuito all'attore statunitense Liev Schreiber il Persol Tribute to Visionary Talent Award 2016 della Mostra.

10 film italiani della Mostra di Venezia 2016 hanno caratterizzato la 5a edizione di *Venice in Seoul*, rassegna che fa parte del progetto culturale della Biennale di promozione e diffusione del cinema italiano nel mondo.

Danza Musica Teatro

Per i Settori Danza, Musica e Teatro quest'anno si sono tenuti il 10. Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Virgilio Sieni (17>26 giugno), il 44. Festival Internazionale del Teatro diretto da Àlex Rigola (26 luglio>14 agosto) e il 60. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Ivan Fedele (7>16 ottobre).

A queste attività è stato affiancato anche quest'anno un ulteriore strumento per un ampliamento della platea coinvolta, il Quarto palcoscenico, ovvero una piattaforma web sul sito ufficiale www.labiennale.org, dove vengono presentati in video esiti dei laboratori, spettacoli, parte della programmazione dei Festival.

La Regione del Veneto ha rinnovato anche nel 2016 il suo sostegno ai programmi dello spettacolo dal vivo, riconoscendo a quest'attività della Biennale, e alla danza in particolare, la capacità di una progettualità d'autore a lungo termine che nasce a Venezia e guarda al mondo.

10. Festival Internazionale di Danza Contemporanea

Si è svolto dal 17 al 26 giugno 2016 a Venezia il 10. Festival Internazionale di Danza Contemporanea della Biennale, diretto dal coreografo Virgilio Sieni, che ha registrato 9.400 presenze di pubblico.

Alla decima edizione, il Festival di Danza Contemporanea si è strutturato secondo una modalità che ha integrato l'ospitalità di grandi interpreti e compagnie con i laboratori destinati alla creazione di Biennale College - Danza.

Il Festival ha visto la presenza di 25 danzatori e coreografi della scena contemporanea, autori di 32 titoli, di cui 9 presentati in prima mondiale e altrettanti in prima per l'Italia. Gli spettacoli si sono svolti ciclicamente all'interno della città (dalla tarda mattinata a sera), costruendo percorsi o



"mappe" tra gli spazi della Biennale all'Arsenale (Teatro Piccolo Arsenale, Sale d'Armi, Teatro alle Tese, Tese dei Soppalchi) e luoghi sia all'aperto che al chiuso distribuiti tra i sestieri di San Marco, Dorsoduro, Castello, fino all'Isola di San Giorgio.

Il **10. Festival** ha ospitato figure fondanti della danza contemporanea come **Maguy Marin**, **Leone d'oro alla carriera 2016**, con il poetico *Duo d'Eden*, e **Trisha Brown** con *Planes*, *Opal Loop*, *Locos*, *For M.G.: The Movie*, opere che hanno ripercorso le tappe artistiche, dagli anni '60 ai '90, della coreografa americana. Accanto ci sono stati importanti coreografi dal segno radicale, appartenenti alla generazione successiva: **Anne Teresa De Keersmaecker**, che ha firmato *Vortex Temporum*, culmine di un lavoro incardinato sulla musica; **Shobana Jeyasingh**, pioniera del multiculturalismo in danza, al Festival con *Outlander*, un evento speciale sviluppato e ispirato dal dialogo tra arte e architettura, all'interno del Cenacolo palladiano della Fondazione G. Cini; **Adriana Borriello**, che ha presentato il secondo movimento del ciclo *Col corpo capisco*, fondato, come tutta la sua ricerca, su una visione antropologica del corpo; **Thomas Hauert** e la sua compagnia **Zoo** con *Inaudible*, giocato sul diverso concetto di interpretazione di musica e coreografia.

Altri coreografi invitati al Festival, per lo più quarantenni affermatasi in tempi recenti, sono stati: **Nacera Belaza**, la cui origine franco-algerina innerva una ricerca a cavallo fra due culture in spettacoli come *Sur le fil* e *La traversée*; la tedesca **Isabelle Schäd** in coppia con l'artista di origine francese **Laurent Goldring**, autori di un originale percorso all'incrocio tra danza, performance e arti visive, di cui *Der Bau*, ispirato all'omonimo racconto kafkiano incompiuto e postumo, è stato un esempio; **Marina Giovannini**, che ha presentato *Duetto nero*, ulteriore tassello della sua personale indagine su tecnica e naturalità del gesto; e ancora **Emanuel Gat**, esponente della nuova danza israeliana affermatasi anche in Europa, che alla Biennale ha riservato la prima mondiale di *Sunny*, nato sulle musiche, eseguite dal vivo, di Awir Leon.

Il Festival ha acceso inoltre i riflettori su un nutrito gruppo di trentenni che hanno fatto le loro esperienze artistiche nei vari Paesi d'Europa, e ha ospitato la presentazione del **progetto europeo Ergonomica. Connecting dance and architecture in urban areas**, dedicato alla relazione fra danza e architettura, intesa come "strumento di rigenerazione urbana".



Gli enti e le istituzioni che hanno collaborato a questa edizione della Biennale Danza sono stati: la **Fondazione Giorgio Cini**, attraverso l'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati, che ha commissionato a Shobana Jeyasingh l'evento speciale del Festival, *Outlander*; l'**AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali**, la **Fondazione Teatro Goldoni Livorno** e l'**Accademia sull'Arte del gesto/Firenze** che hanno realizzato la sezione *Vita Nova*; **Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura** che ha sostenuto il lavoro di Thomas Hauert; **Palazzo Grassi – Punta della Dogana** che, per il terzo anno, ha ospitato negli spazi del Teatrino di Palazzo Grassi alcuni spettacoli; e inoltre il **Teatro La Fenice di Venezia**, il **Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia**, il **Polo Museale Regionale del Veneto**, il **CTR – Centro Teatrale di Ricerca**.

Biennale Danza è proseguita anche sul web con il **Quarto palcoscenico**, la scena virtuale dei settori dello spettacolo dal vivo della Biennale, collegandosi al sito web ufficiale www.labiennale.org

44. Festival Internazionale del Teatro

Si è svolto **dal 26 luglio al 14 agosto** a Venezia il **44. Festival Internazionale del Teatro** della Biennale, diretto da **Àlex Rigola**, che si è caratterizzato per l'integrazione tra spettacoli e laboratori. Registi, attori e drammaturghi, non solo autori e protagonisti degli spettacoli in programma, sono diventati partecipanti del Festival per tutta la sua durata in qualità di maestri dei giovani artisti selezionati per **Biennale College - Teatro**.

Notevole è stato il **successo di pubblico** per questa edizione: oltre **9000 presenze** nelle tre settimane di programmazione con un **incremento del 14%** sulla precedente edizione 2015.

Venezia e il Festival sono stati anche i luoghi che hanno offerto **residenza** ad alcune compagnie per elaborare fasi dei loro futuri lavori, un luogo di confronto tra artisti, studiosi e un pubblico di appassionati.

Parallelamente ai **10 spettacoli ospitati**, si sono svolti **17 laboratori**, di cui **9** hanno avuto un esito aperto al pubblico, al pari delle residenze di **4** compagnie, che hanno aperto il loro percorso agli spettatori; **18**, infine, gli **incontri** che si sono svolti al Teatro Piccolo Arsenale con tutti gli artisti partecipanti al Festival.